



Ti sei dimenticato di me - “Pozabil si name”

*a cura della Commissione Eventi - Consulta provinciale degli studenti di Trento - e Lara Toselli
con la collaborazione del Liceo musicale - coreutico Bonporti e del dott. Roberto de Bernardis*

Premessa

Il 10 febbraio di ogni anno si celebra il Giorno del Ricordo, una ricorrenza istituita per far luce su una pagina di storia a lungo dimenticata. Gli eventi legati a questa commemorazione hanno segnato profondamente il confine orientale italiano e, ancora oggi, offrono spunti di riflessione sul valore della memoria e sulla complessità dei rapporti tra popoli confinanti.

Durante l'occupazione fascista in Istria, le popolazioni slave, che fino ad allora avevano convissuto con gli italiani, furono oggetto di pesanti discriminazioni. Furono private della possibilità di parlare la loro lingua e di mantenere viva la propria identità culturale. Molti vennero deportati in campi di concentramento, dove subirono violenze e privazioni, mentre le scuole slave furono chiuse, negando alle nuove generazioni il diritto all'istruzione nella propria lingua madre e avviando un processo di assimilazione forzata.

Con l'armistizio dell'8 settembre 1943, la situazione si capovolse: la resistenza slava, guidata da Josip Broz Tito, prese il controllo della regione, favorita anche dall'occupazione nazista della penisola balcanica, iniziata già nel 1941. Da quel momento, anche gli italiani furono vittime di violenze e persecuzioni. Tra le pagine più drammatiche di questo periodo vi sono le foibe, profonde cavità carsiche in cui i partigiani jugoslavi gettarono prigionieri e cadaveri. Questi eventi si inserirono in un più ampio contesto di tensioni etniche e rivendicazioni territoriali.

Alla fine della guerra, tra il 1945 e gli anni Sessanta, si verificò un esodo di massa degli italiani dall'Istria, dalla Dalmazia e dalla Venezia Giulia: circa 250.000 persone furono costrette ad abbandonare le proprie case e a ricominciare altrove, affrontando enormi difficoltà nell'integrarsi in un'Italia che, all'epoca, fatica a riconoscere pienamente il loro dramma.

Studiare e ricordare questi eventi non significa solo conoscere il passato, ma anche comprenderne le implicazioni nel presente. Il Giorno del Ricordo rappresenta per noi studenti un'occasione per riflettere sul valore della memoria e sull'importanza di mantenere vivo il ricordo di chi ha vissuto vicende drammatiche come l'esodo giuliano-dalmata.

Oggi, come giovani e come comunità studentesca, crediamo che approfondire questi temi sia essenziale per sviluppare una coscienza critica e consapevole, capace di riconoscere il valore della storia e di promuovere il rispetto reciproco. Interrogarsi su concetti come identità, memoria e convivenza significa porre le basi per un dialogo aperto e costruttivo tra le diverse generazioni.

Come Consulta Provinciale degli Studenti, riteniamo che la scuola abbia un ruolo fondamentale nel trasmettere il valore della memoria storica, affinché tragedie come queste non vengano dimenticate e diventino occasione di crescita e consapevolezza per le generazioni future.

Il Progetto

La Consulta Provinciale degli studenti organizza in occasione del “Giorno del Ricordo”, degli eventi presso alcune sedi scolastiche del territorio, arricchiti da momenti di riflessione con esperti e da un'emozionante performance musicale. L'evento culmina con lo spettacolo teatrale *“Ti sei dimenticato di me - Pozabil si Name”*, scritto e interpretato dagli studenti, un'opera che affronta il tema del Ricordo attraverso una narrazione intensa e un'interpretazione straordinaria. Lo spettacolo invita il pubblico a una riflessione profonda e toccante sulla condizione umana durante la Seconda guerra mondiale.

L'iniziativa vuole essere un'importante occasione di riflessione e apprendimento, volta a sensibilizzare studenti e studentesse sul significato del “Giorno del Ricordo”, promuovendo una maggiore consapevolezza storica e culturale. Attraverso più approcci, dalla testimonianza allo spettacolo teatrale, l'evento intende offrire strumenti di analisi e comprensione rispetto agli eventi legati alle foibe e all'esodo giuliano-dalmata, stimolando una riflessione sulle implicazioni storiche, anche in relazione all'attualità

Obiettivi

- **Sensibilizzazione storica:** approfondire la conoscenza degli eventi drammatici delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, aiutando gli studenti a comprendere la complessità della storia e le sue conseguenze.
- **Formazione culturale:** offrire una prospettiva storica che metta in relazione il passato con le sfide del presente e del futuro, favorendo una maggiore consapevolezza critica.
- **Promozione del dialogo:** incentivare la partecipazione attiva, il confronto e la condivisione di idee tra gli studenti, creando uno spazio di discussione costruttiva e democratica.
- **Educazione civica:** rafforzare i valori di cittadinanza responsabile, rispetto e comprensione delle diverse identità storiche e culturali.

Destinatari

Data la delicatezza del tema e l'importanza di una sensibilizzazione efficace e capillare tra i giovani, l'iniziativa è rivolta agli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti superiori della Provincia Autonoma di Trento.

Programma

Gli eventi si divideranno in tre principali momenti:

- Introduzione della giornata a cura di esperti e testimoni;
- esibizione musicale realizzata dagli studenti del Liceo Musicale Coreutico Bonporti;
- performance teatrale intitolata "Pozabil si name - Ti sei dimenticato di me" a cura di Lara Toselli, spettacolo incentrato sulla storia di una famiglia italiana in Dalmazia e sulla loro tragica vicenda.

Appuntamenti

Conservatorio di Musica " Bonporti " Trento - 25 Febbraio dalle 9:00 alle 12:00

Via S. Giovanni Bosco, 4, 38122 Trento TN

Con il Dott. Roberto de Bernardis, presidente dell'associazione Venezia-Giulia-Dalmazia del Trentino; il Dott. Giuseppe Ferrandi, direttore della fondazione museo storico del Trentino, e il Sig. Rino Girardelli, esule lanischie.

250 Posti disponibili

Liceo Bertrand Russell, Cles - 27 Febbraio dalle 9:00 alle 12:00

Via IV Novembre, 35, 38023 Cles TN

Con il Dott. Roberto de Bernardis, Presidente dell'associazione Venezia-Giulia-Dalmazia del Trentino e il Sig. Rino Girardelli, esule lanischie.

520 posti disponibili

Istituto Don Milani, Rovereto - 28 Febbraio dalle 9:00 alle 12:00

Via Antonio Balista, 2, 38068 Rovereto TN

Con il Dott. Roberto de Bernardis, presidente dell'associazione Venezia-Giulia-Dalmazia del Trentino; il Sig. Rino Girardelli, esule lanischie e la partecipazione di Egea Haffner, esule ed autrice del libro "la bambina con la valigia".

50 posti disponibili riservati alle scuole del territorio

Partecipazione

La partecipazione all'evento è consentita solo previa iscrizione tramite il seguente link, che dovrà essere compilato dal rappresentante di classe. L'iscrizione è strettamente vincolata all'autorizzazione dei docenti. **Il modulo potrà essere sottoscritto dal rappresentante di classe solo dopo l'approvazione del docente accompagnatore.**

<https://forms.gle/2RPxCNhfp2XTYSL6>

Ringraziamenti

La Consulta Provinciale degli Studenti ringrazia i dirigenti scolastici, gli studenti per la partecipazione, gli insegnanti, i relatori e gli istituti ospitanti per la disponibilità e l'ospitalità.

Daniele Roncher - Presidente Commissione Eventi
Martina Grandis - Vicepresidente Commissione Eventi
Lara Toselli - Sceneggiatrice, regista, co - organizzatrice